

ATLETICA LEGGERA

GLI "ASSOLUTI", ALL'OLIMPICO SI SONO CHIUSI CON UN PRIMATO ITALIANO

Lievore lancia il giavellotto a m. 73,76

I campionati di atletica leggera si sono conclusi ieri in leggero attivo avendo il giavellottista Lievore migliorato la sua tecnica e conquistato i 73,76. Un secondo primato nazionale, ma di società, è stato conseguito dalle staffette della FIAT nella 4x100 corsa in 48"3. Numerosi altri primati dei campionati e stagionali sono caduti il più importante del quali è senza dubbio quello conseguito da Volpi nei 10 mila metri con il tempo di 30'37"2 che si avvicina notevolmente al record italiano.

Gli ultimi titoli sono andati alla Virgilio (800 m. femm.), alla Fassio (lungo femm.), a Bettella (400 ost.), a Panciera (400 piani), a Massardi (110 ost.), a Giocchi (200 m.); Leone (200 m. femm.); Lievore (giavell., masch.); Ballotta (asta); Volpi (10 mila); Evangelico (triplo); Gallaratese (4x100 masch.) e dalla Fiat (4x100 femm.).

◆ I titoli sono stati conquistati da: Virgilio (800 m. femm.); Fassio (lungo femm.); Bettella (400 ost.); Panciera (400 m.); Massardi (110 ost.); Giocchi (200 m.); Leone (200 m. femm.); Lievore (giavell., masch.); Ballotta (asta); Volpi (10 mila); Evangelico (triplo); Gallaratese (4x100 masch.) e dalla Fiat (4x100 femm.).

◆ Ottimi i risultati tecnici conseguiti da Bettella e da Volpi. Chiesa e Ballotta hanno battuto il record dell'asta.

In 2'30" davanti alla Follettini di Torino. Ma la patente è femm. una ulma della folta avverte che Lievore nel secondo lancio di finale del giavellotto ha battuto il record italiano con m. 73,76.

Torna la calma: partono i veloci Partenza fissa ad opera di Meggiolaro. La seconda è buona; tutti insieme al terzo ostacolo poi Massardi si distacca lentamente e vince davanti a Zamboni in 1'16"2. A destra, serrata il giro, un vento che non permette salire Partono i finalisti dei 200 metri piani. In prima corsia Sone in gara le ragazze degli 800 metri e del salto in lungo che vedono la vittoria della romana Virgilio nella corsa e della Fassio nel salto. La Fassio ha compiuto il salto buono al terzo turno dopo un salto nullo. Al secondo posto si è classificata la romana Perri con m. 5,11, poi la tauriniana Bruni che ha effettuato tre salti consecutivi di metri 4,96.

Senza storia invece la gara dei 400 metri dove la Albano ha disceso inizialmente la lotta quando si è vista nettamente superata dalla romana Virgilio, che ha tagliato il traguardo in 52"6, nuovo primato dei campionati e stagionali; al secondo posto è Spinazzi.

Altra finale: la 110 ostacoli Partono: Massardi, Minichale Colatore, Zamboni, Mazzagalli.

Dopo le tre semifinali dei 200 metri piani viene disputata la finale dei 400 metri piani. Partono in prima corsia Spinazzi, in seconda Bettella in testa Lombarda, Giocchi, come al solito, è partito lento e Lombardi appare in vantaggio all'uscita della curva. Giocchi è già alla sua altezza ed imbacia il rettilineo lanciassimo. All'arrivo il millesimo circa 2 metri di vantaggio. Spinazzi è seconda a 21"4, mentre il terzo è Paoletti.

E' ora la volta delle finaliste dei 200 metri femminili Niente da fare per nessuna. La Leone vince a spasso con il tempo di 24"3 seconda è la Bertoni in 25"4.

Un momento di pausa, applausi per Giocchi sul podio dei vincitori per la gara dei 200 metri e per Lievore che ha vinto il giavellotto con il lancio-record di m. 73,76 davanti al fratello Carlo con m. 65,42, suo nuovo primato personale.

Poi un momento di emozione nel salto con la coda Chiesa e Ballotta, rimasti soli in gara, tentano il record italiano. L'astilecia viene posta a metri 4,35. Ballotta sbatta tutta tra i suoi salti e a Chiesa rimane un solo salto silenzioso. Chiesa parte per la rincorsa, salta bene ma come a Ballotta manca lo stacco delle braccia e butta giù l'astilecia. Anche un quarto salto effettuato fuori gara fallisce di poco. Ballotta è quindi campione d'Europa e di mondo.

Al termine della gara, la 4x100 femminile.

BETTOLA, Lievore e Volpi

IL DETTAGLIO TECNICO:

LUNGO FEMMINILE: 1) Fassio (Fiat Torino) 5,12"; 2) Perri (Cus Roma) 5,11"; 3) Bettola (Atletica Ravenna) 5,09"; 4) Fassio (Cus Roma) 2'29"; 5) Follettini (Torino) 2'26"; 3) Giocchi (Atletica Ravenna) in 2'30".

M. 100 OST.: 1) Bettella (Caini Bresciana) 52"6; 2) Fanti (F.P.O.O.) 53"; 3) Morale (Cus Padova) 53"; 4) 400: 1) Panciera (Caini Bresciana) 48"3; 2) Spinazzi (A.A.A. Roma) 49"7; 3) Paoletti (A.S. Roma) 49"7.

M. 110 MASC.: 1) Massardi (Ath. Bresciana) 15"; 2) Zamboni (Virgilio) 15"; 3) Mazzagalli (Cus Napoli) 15"2.

M. 200 MASC.: 1) Giocchi (Gallaratese) 21"4; 2) Lombardi (P.F.G.G.) 21"7; 3) D'Ambrasio (Circolo Vela) 21"8; 4) M. 200 FEMM.: 1) Leone (Fiat) 24"3; 2) Bertoni (S.C. Italiana) 25"4; 3) Peggion (Cus Padova) 25"6.

GIAVELLOTTO MASC.: 1) Lievore G. (F.P.O.O.) m. 73,76; 2) Lievore C. (F.P.O.O.) m. 65,42; 3) SALZANO (Cus L'Astia) 65,40; 4) Berti (D.B.P. Roma) 65,38; 5) Paoletti (F.P.O.O.) 43"; 3) Cappellari (F.P. Oro Pd.) 42"; 4) 400 MASCCHILE: 1) Gallaratese 42"2 (Marcora, Giocchi).

Sacchi ha battuto il record dei 200 m. rana

TONINO. — Oggi nel corso di una riunione di nuoto al C.S. Fiat nei 200 metri rana il milanese Sacchi della R.N. Milano, con un 2'11"7 ha battuto il primato italiano detenuto da Lazzari, con 2'12"7.

Ecco la successione dei passaggi nelle 4 vasche:

50 metri 36"7; 100 metri 1'16"5; 150 metri 1'58"7; 200 metri 2'31"7.

DOMINANO I FRANCESI NELLA CORSA DEI MILIONI

Il francese Bonosnap vince a Merano

Alle Capannelle: Cagnano e Romanesco



Fotofinish del « Premio Vanoni »: Cagnano taglia nettamente primo il traguardo

I francesi Cagnano e Romanesco si sono aggiudicati le due prove riuscite che figuravano al centro del programma di corsa al palo di ieri alle Capannelle. Il francese Cagnano ha conquistato la sua aureola di imbattuto a causa delle resistenze che ha opposto alla macchina delle partenze e, comunque, ha dimostrato di essere un vero e proprio campione.

Nel Premio Vanoni Cagnano è stato il più veloce nei primi 100 metri, ma ha dovuto far fronte a un bel gioco di sorpassi cui è stato costretto a partire sempre dal subdolo acciuffa.

Cagnano, che per ora che l'UNIRE si interessa di questa questione della « macchina Cetini », l'esperimento è chiarmente fallito a Roma, sarebbe stato un vero e proprio trionfo, se anche la macchina che offre maggiori garanzie di regolarità, non innervosisse i cavalli, non facesse infatti le cose a notte fonda.

Le cose, però, sono state diverse, e Cagnano, che ha dovuto fare affari a cavallo nelle corsie.

Anche senza parlare delle frusciate che i piloti francesi hanno avuto con i cavalli, non è facile credere che i piloti francesi non sembrano molto edificanti, e inutile, secondo noi, macchina che si sia aggiudicata di misura la prova.

Nel Premio Mediterraneo lungo attesa, i nostri piloti Romano, Sartori, Cagnano, non volerono sapere di entrare nella corsa della macchina Cottini ed alla fine si era costretti a farlo da soli, e cioè, senza i compagni di scuderia.

Ecco i risultati 1 corsi: 1) Romano, 2) Venerzio, 3) Cagnano, 4) Sartori, 5) Cottini, 6) Cagnano.

Le prime tre corse un cavallino è rimasto regolarmente al palo affrontato dai piloti malgrado fossero ai nastri di partenza e addirittura tre, e vedranno che è giunta l'ora di dire addio alla macchina più numerosa Cottini, tornare a riaffidarsi all'abilità degli starker.

Nel Premio Vanoni Cagnano è stato il più veloce nei primi 100 metri, ma ha dovuto far fronte a un bel gioco di sorpassi cui è stato costretto a partire sempre dal subdolo acciuffa.

Cagnano, che per ora che l'UNIRE si interessa di questa questione della « macchina Cetini », l'esperimento è chiaramente fallito a Roma, sarebbe stato un vero e proprio trionfo, se anche la macchina che offre maggiori garanzie di regolarità, non innervosisse i cavalli, non facesse infatti le cose a notte fonda.

Le cose, però, sono state diverse, e Cagnano, che ha dovuto fare affari a cavallo nelle corsie.

Anche senza parlare delle frusciate che i piloti francesi hanno avuto con i cavalli, non è facile credere che i piloti francesi non sembrano molto edificanti, e inutile, secondo noi, macchina che si sia aggiudicata di misura la prova.

Nel Premio Mediterraneo lungo attesa, i nostri piloti Romano, Sartori, Cagnano, non volerono sapere di entrare nella corsa della macchina Cottini ed alla fine si era costretti a farlo da soli, e cioè, senza i compagni di scuderia.

Ecco i risultati 1 corsi: 1) Romano, 2) Venerzio, 3) Cagnano, 4) Sartori, 5) Cottini, 6) Cagnano.

Le prime tre corse un cavallino è rimasto regolarmente al palo affrontato dai piloti malgrado fossero ai nastri di partenza e addirittura tre, e vedranno che è giunta l'ora di dire addio alla macchina più numerosa Cottini, tornare a riaffidarsi all'abilità degli starker.

Nel Premio Vanoni Cagnano è stato il più veloce nei primi 100 metri, ma ha dovuto far fronte a un bel gioco di sorpassi cui è stato costretto a partire sempre dal subdolo acciuffa.

Cagnano, che per ora che l'UNIRE si interessa di questa questione della « macchina Cetini », l'esperimento è chiaramente fallito a Roma, sarebbe stato un vero e proprio trionfo, se anche la macchina che offre maggiori garanzie di regolarità, non innervosisse i cavalli, non facesse infatti le cose a notte fonda.

Le cose, però, sono state diverse, e Cagnano, che ha dovuto fare affari a cavallo nelle corsie.

Anche senza parlare delle frusciate che i piloti francesi hanno avuto con i cavalli, non è facile credere che i piloti francesi non sembrano molto edificanti, e inutile, secondo noi, macchina che si sia aggiudicata di misura la prova.

Nel Premio Vanoni Cagnano è stato il più veloce nei primi 100 metri, ma ha dovuto far fronte a un bel gioco di sorpassi cui è stato costretto a partire sempre dal subdolo acciuffa.

Cagnano, che per ora che l'UNIRE si interessa di questa questione della « macchina Cetini », l'esperimento è chiaramente fallito a Roma, sarebbe stato un vero e proprio trionfo, se anche la macchina che offre maggiori garanzie di regolarità, non innervosisse i cavalli, non facesse infatti le cose a notte fonda.

Le cose, però, sono state diverse, e Cagnano, che ha dovuto fare affari a cavallo nelle corsie.

Anche senza parlare delle frusciate che i piloti francesi hanno avuto con i cavalli, non è facile credere che i piloti francesi non sembrano molto edificanti, e inutile, secondo noi, macchina che si sia aggiudicata di misura la prova.

Nel Premio Vanoni Cagnano è stato il più veloce nei primi 100 metri, ma ha dovuto far fronte a un bel gioco di sorpassi cui è stato costretto a partire sempre dal subdolo acciuffa.

Cagnano, che per ora che l'UNIRE si interessa di questa questione della « macchina Cetini », l'esperimento è chiaramente fallito a Roma, sarebbe stato un vero e proprio trionfo, se anche la macchina che offre maggiori garanzie di regolarità, non innervosisse i cavalli, non facesse infatti le cose a notte fonda.

Le cose, però, sono state diverse, e Cagnano, che ha dovuto fare affari a cavallo nelle corsie.

Anche senza parlare delle frusciate che i piloti francesi hanno avuto con i cavalli, non è facile credere che i piloti francesi non sembrano molto edificanti, e inutile, secondo noi, macchina che si sia aggiudicata di misura la prova.

Nel Premio Vanoni Cagnano è stato il più veloce nei primi 100 metri, ma ha dovuto far fronte a un bel gioco di sorpassi cui è stato costretto a partire sempre dal subdolo acciuffa.

Cagnano, che per ora che l'UNIRE si interessa di questa questione della « macchina Cetini », l'esperimento è chiaramente fallito a Roma, sarebbe stato un vero e proprio trionfo, se anche la macchina che offre maggiori garanzie di regolarità, non innervosisse i cavalli, non facesse infatti le cose a notte fonda.

Le cose, però, sono state diverse, e Cagnano, che ha dovuto fare affari a cavallo nelle corsie.

Anche senza parlare delle frusciate che i piloti francesi hanno avuto con i cavalli, non è facile credere che i piloti francesi non sembrano molto edificanti, e inutile, secondo noi, macchina che si sia aggiudicata di misura la prova.

Nel Premio Vanoni Cagnano è stato il più veloce nei primi 100 metri, ma ha dovuto far fronte a un bel gioco di sorpassi cui è stato costretto a partire sempre dal subdolo acciuffa.

Cagnano, che per ora che l'UNIRE si interessa di questa questione della « macchina Cetini », l'esperimento è chiaramente fallito a Roma, sarebbe stato un vero e proprio trionfo, se anche la macchina che offre maggiori garanzie di regolarità, non innervosisse i cavalli, non facesse infatti le cose a notte fonda.

Le cose, però, sono state diverse, e Cagnano, che ha dovuto fare affari a cavallo nelle corsie.

Anche senza parlare delle frusciate che i piloti francesi hanno avuto con i cavalli, non è facile credere che i piloti francesi non sembrano molto edificanti, e inutile, secondo noi, macchina che si sia aggiudicata di misura la prova.

Nel Premio Vanoni Cagnano è stato il più veloce nei primi 100 metri, ma ha dovuto far fronte a un bel gioco di sorpassi cui è stato costretto a partire sempre dal subdolo acciuffa.

Cagnano, che per ora che l'UNIRE si interessa di questa questione della « macchina Cetini », l'esperimento è chiaramente fallito a Roma, sarebbe stato un vero e proprio trionfo, se anche la macchina che offre maggiori garanzie di regolarità, non innervosisse i cavalli, non facesse infatti le cose a notte fonda.

Le cose, però, sono state diverse, e Cagnano, che ha dovuto fare affari a cavallo nelle corsie.

Anche senza parlare delle frusciate che i piloti francesi hanno avuto con i cavalli, non è facile credere che i piloti francesi non sembrano molto edificanti, e inutile, secondo noi, macchina che si sia aggiudicata di misura la prova.

Nel Premio Vanoni Cagnano è stato il più veloce nei primi 100 metri, ma ha dovuto far fronte a un bel gioco di sorpassi cui è stato costretto a partire sempre dal subdolo acciuffa.

Cagnano, che per ora che l'UNIRE si interessa di questa questione della « macchina Cetini », l'esperimento è chiaramente fallito a Roma, sarebbe stato un vero e proprio trionfo, se anche la macchina che offre maggiori garanzie di regolarità, non innervosisse i cavalli, non facesse infatti le cose a notte fonda.

Le cose, però, sono state diverse, e Cagnano, che ha dovuto fare affari a cavallo nelle corsie.

Anche senza parlare delle frusciate che i piloti francesi hanno avuto con i cavalli, non è facile credere che i piloti francesi non sembrano molto edificanti, e inutile, secondo noi, macchina che si sia aggiudicata di misura la prova.

Nel Premio Vanoni Cagnano è stato il più veloce nei primi 100 metri, ma ha dovuto far fronte a un bel gioco di sorpassi cui è stato costretto a partire sempre dal subdolo acciuffa.

Cagnano, che per ora che l'UNIRE si interessa di questa questione della « macchina Cetini », l'esperimento è chiaramente fallito a Roma, sarebbe stato un vero e proprio trionfo, se anche la macchina che offre maggiori garanzie di regolarità, non innervosisse i cavalli, non facesse infatti le cose a notte